

Art. 36 - Riscossione

1. Il Comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi dovuto in base alle dichiarazioni, inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, apposito invito di pagamento che specifica per ogni utenza le somme dovute per tributo, maggiorazione e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in rate nel rispetto della normativa vigente e stabilite con apposito provvedimento.

2. Il tributo comunale per l'anno di riferimento è versato al Comune mediante bollettino di conto corrente postale, ovvero tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

3. Nel caso di mancato pagamento dell'avviso bonario il Comune notifica anche tramite raccomandata a.r. o pec un sollecito, contenente le somme da versare in una unica rata aumentato delle spese di notifica, fissando un termine per il pagamento e contenente l'avvertenza che in caso di inadempimento si procederà all'emissione dell'avviso di accertamento con sanzioni ed interessi entro i termini decadenziali stabiliti dalla normativa di tempo in tempo vigente.

Art. 37 - Interessi

1. Gli interessi di mora, di rateazione e di rimborso sono computati nella misura del vigente tasso legale.

2. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

Art. 38 - Rimborsi

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione.

2. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi nella misura prevista dall'articolo 37, a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.

Art. 39 - Somme di modesto ammontare

1. Il contribuente non è tenuto al versamento del tributo qualora l'importo annuale dovuto, comprensivo della maggiorazione di cui all'art. 29 sia inferiore o uguale a €. 12,00.

2. Non si procede alla notifica di avvisi di accertamento qualora l'importo complessivamente dovuto, inclusivo di tributo, interessi e sanzioni, sia inferiore ad €. 30,00, esclusa l'ipotesi di ripetuta violazione (anche plurienale) degli obblighi di dichiarazione o di versamento del tributo.

3. Non sono eseguiti rimborsi e/o sgravi di importo annuale dovuto inferiore al medesimo limite di cui al comma 1.

Art. 40 - Contenzioso

1. Contro l'avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni, il provvedimento che respinge l'istanza di rimborso o nega l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, e successive modificazioni.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 41 - Entrata in vigore e abrogazioni

- 1.** Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore il 1° gennaio 2013.
- 2.** A partire dal 1 gennaio 2013 sono soppressi tutti i prelievi vigenti relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza, inoltre, sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto con il presente regolamento, in particolare i regolamenti che disciplinavano:
 - ✓ la TARSTU approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 29/09/1995, esecutiva, e successive modifiche ed integrazioni
 - ✓ il SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 49 del 29/12/1998, esecutiva;

Art. 42 - Clausola di adeguamento

- 1.** Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti e in materia tributaria.
- 2.** I richiami e le citazioni di norme contenute nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Art. 43 - Disposizioni transitorie

- 1.** Il Comune continuerà le attività di accertamento, riscossione e rimborso delle pregresse annualità della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni entro i rispettivi termini decadenziali o prescritzionali.
- 2.** Le dichiarazioni già presentate o gli accertamenti già notificati ai fini delle previgenti forme di prelievo sui rifiuti conservano validità anche ai fini dell'entrata disciplinata dal presente regolamento, sempre che non siano intervenute modifiche rilevanti ai fini della determinazione di quanto dovuto.

Art. 44 - Disposizioni per l'anno 2013

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 35 del 08.04.2013 per il solo anno 2013, in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, operano le seguenti disposizioni:

- a) la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento;
- b) la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011.

ALLEGATO A

Sono assimilate ai rifiuti urbani le seguenti le sostanze non pericolose elencate al n.1 punto 1.1.1 lettera a) della deliberazione interministeriale 27.7.84:

| criterio qualitativo | Limite quantitativo di conferimento frazione umida | Limite quantitativo di conferimento settimanale frazione secca | Limite quantitativo di conferimento quindicinale carta | Limite quantitativo di conferimento quindicinale plastica |
|----------------------|--|--|--|---|
|----------------------|--|--|--|---|

1. Attività industriali

| | | | | |
|--|---------------------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|
| 1.1) Locali destinati a uffici, sale mensa, cucine, corridoi, sale riunioni/conferenze, sale esposizioni, bagni, spogliatoi | Illimitata | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 1.2) Magazzini | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |

2. Attività artigianali

| | | | | |
|--|---------------------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|
| 2.1) Locali destinati a uffici, sale mensa, cucine, corridoi, sale riunioni/conferenze, sale esposizioni, bagni, spogliatoi | Illimitata | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 2.2) Magazzini | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |

3. Aziende agricole

| | | | | |
|--|------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|
| Locali ed aree destinati ad attività commerciali uffici, corridoi, sale degustazioni, bagni, spacci/locali di vendita, cucine e locali destinati alla attività ricettiva | Illimitata | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 4 Locali ed aree adibite a pubblici esercizi (bar, caffè, pasticcerie, ristoranti, trattorie, pizzerie, birrerie, e simili) mense e alberghi | Illimitata | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |

| | | | | |
|---|---------------------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|
| 5 Ipermercati di generi misti, supermercati, pane e pasta, macellerie, panifici, generi alimentari, ortofrutta, pescherie, fiori e piante, plurilicenze alimentari e/o miste | illimitata | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 6 Attività artigianali di servizio a titolo esemplificativo, gelaterie, puliseco, fotografi, parrucchieri, estetisti ecc. | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 7 Uffici, studi professionali, banche, istituti di credito, assicurazioni, agenzie di viaggio, ricevitorie e simili, ambulatori, studi medici e simili | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 8 Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, beni durevoli, edicola, farmacia, tabaccaio, tende e tessuti, tappeti, e in generale esercizi di commercio fisso e su aree pubbliche (esclusi, supermercati e negozi di generi alimentari di cui al prec. punto 5) | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 9 Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografici, scuole pubbliche e private e luoghi di culto | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 10 Autofficine, carrozzerie, eletrauto | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
| 11 Attività di commercio all'ingrosso e simili, autorimesse, magazzini | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |

| | | | |
|-----------------------|--|--------------|--|
| senza vendita diretta | | 80/120 litri | |
|-----------------------|--|--------------|--|

| | | | | | | |
|-----------|----------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|
| 12 | Autosaloni, concessionarie | mostre, conferimento | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
|-----------|----------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|

| | | | | | |
|-----------|--|---------------------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|
| 13 | Distributori di carburanti, impianti sportivi, parcheggi, posteggi, e simili | max. 20 lt a conferimento | max n. 6 sacchi da 80/120 litri | max. 3 mc | max n.3 sacchi da 80/120 litri |
|-----------|--|---------------------------|---------------------------------|-----------|--------------------------------|

N.B Per particolari attività l'Ente, previo contatto e disponibilità resa dalla società gestore del servizio, può valutare un quantitativo di conferimento maggiore, sulla base delle effettive esigenze prospettate dall'utente.

2. Restano esclusi dalla assimilazione i rifiuti speciali non pericolosi quali:

| | |
|----|--|
| 1 | Imballaggi terziari in genere; |
| 2 | Contentori vuoti pericolosi di qualsivoglia tipologia e/o volumetria; |
| 3 | Contentori vuoti di plastica, metallo, latte o simili con volumetria superiore a 10 litri; |
| 4 | Contentori sotto pressione |
| 5 | Pallets in genere |
| 6 | Cassette, che superano come quantitativo un metro cubo a conferimento |
| 7 | Frammenti e manufatti di vimini e di sughero |
| 8 | Paglia e prodotti di paglia |
| 9 | scarti di legno, segatura e simili; |
| 10 | scarti, sfridi, limature e trucioli di alluminio, ferro, rame e/o altri metalli e/o materiali simili; |
| 11 | Pelle e simil-pelle |
| 12 | Fibra di legno e pasta di legno anche umida; |
| 13 | gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni |
| 14 | Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali |
| 15 | Rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'articolo 2 del decreto del presidente della Repubblica n. 915 del 1982 |
| 16 | Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili; |
| 17 | Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere; |
| 18 | Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili); |
| 19 | Frammenti e manufatti di stucco di gesso essiccati |
| 20 | Manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili; |
| 21 | Nastri abrasivi |
| 22 | Cavi e materiale elettrico in genere |
| 22 | Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate |

ALLEGATO B

Categorie di utenze non domestiche.

Le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie:

| COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 abitanti | |
|---|---|
| Categorie di attività | |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto |
| 2 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi |
| 3 | Stabilimenti balneari |
| 4 | Esposizioni, autosoloni |
| 5 | Alberghi con ristorante |
| 6 | Alberghi senza ristorante |
| 7 | Case di cura e riposo |
| 8 | Uffici, agenzie, studi professionali |
| 9 | Banche ed Istituti di credito |
| 10 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli |
| 11 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze |
| 12 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista |
| 13 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto |
| 14 | Attività industriali con capannoni di produzione |
| 15 | Attività artigianali di produzione beni specifici |
| 16 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub |
| 17 | Bar, caffè, pasticceria |
| 18 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari |
| 19 | Plurilicenze alimentari e/o miste |
| 20 | Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza di taglio |
| 21 | Discoteche, night club |

• SPAZIO ANNULLATO •

Il Sindaco – Presidente illustra i punti principali del regolamento in oggetto.

Il Responsabile del servizio finanziario, rag. Consolero Tiziana, presente in aula, illustra ulteriori aspetti del regolamento e fornisce spiegazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)" corredata dal prescritto parere a norma dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

CONSIDERATA la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

RIESENTITA la propria competenza ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del citato decreto n. 267/2000;

PRESO ATTO della proclamazione della votazione per alzata di mano;

Presenti n. 10;
Votanti n. 10;
Voti favorevoli n. 10;
Voti contrari: nessuno;
Astentuti: nessuno;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

*Con separata votazione, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, al fine di dare piena attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento, con il seguente esito:
Presenti n. 10; Votanti n. 10; Voti favorevoli n. 10; Voti contrari: nessuno; Astentuti: nessuno.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Piazza Mirella

Luigi Iacopo



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dot.ssa Sorrentino Maddalena

M. Sorrentino

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 D.Lgs. 267/2000
Art. 32, commi 1 e 2, Legge 69/2009)

N.343 reg. Pubb.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno
01 AGO. 2013 all'Albo Elettronico ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi fino al
16 AGO. 2013



Il Segretario Comunale
Dot.ssa Sorrentino Maddalena
[Handwritten Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente delibera è divenuta esecutiva, ai sensi art.134, 3° comma, D.Lgs n.267/2000 in data

San Pietro Mussolino, il _____
Il Segretario Comunale
Dot.ssa Sorrentino Maddalena